

Comunicato stampa
**AIUTARE IL PROGETTO DI RICERCA “ANEURISK E ANEUBIO” :
IN VENDITA DUE SCULTURE E NOVE VOLUMI STORICI
DI INTERESSE MEDICO**

“Anche l’arte astratta, quando è arte, ha una misura umana. Ciò che importa è la qualità, la vitalità” così scriveva l’artista Mario Negri e la qualità di due sue opere in vendita può donare vitalità ad un innovativo ed importante progetto di ricerca.

Due pregevoli sculture in bronzo raffiguranti un uomo e una donna, che sono state gentilmente donate alla Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta insieme a nove volumi storici di interesse medico pubblicati tra gli anni 1865 e 1946 a favore della raccolta fondi per il progetto di ricerca intitolato “Aneurisk”, riguardante gli aneurismi cerebrali. Il valore del lotto in vendita è stato stimato da perizia tecnica a 6.150 euro e tutto l’introito sarà destinato all’Istituto Besta.

“Il progetto di ricerca Aneurisk e Aneubio”, dice il dott. Paolo Ferroli, Direttore dell’Unità Operativa Complessa di Neurochirurgia II dell’ I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta, ” ha l’obiettivo di creare la prima biobanca italiana di aneurismi intracranici, comprendente campioni biologici, immagini radiologiche e dati clinici. Verranno inoltre raccolti campioni ematici da pazienti con aneurismi non rotti e rotti, allo scopo di studiare il DNA per identificare possibili determinanti genetici in grado di identificare i pazienti con aneurismi cerebrali a più alto rischio di rottura per i quali sia necessario un intervento. E’ importante poter prevenire e comprendere bene e monitorare chi possa avere una più alta probabilità di questa patologia. Questo screening e studio biomolecolare consente una migliore selezione al trattamento, da riservare solo ai soggetti più a rischio”. L’emorragia conseguente alla rottura di un aneurisma cerebrale determina danni spesso irreparabili, danni che possono essere evitati escludendo l’aneurisma dal circolo sanguigno prima che questo si rompa. La probabilità di avere un aneurisma aumenta con l’avanzare dell’età ed ha un picco massimo tra i 50 e i 60 anni.

Brevi sull’artista - Mario Negri nasce il 25 giugno 1916 a Tirano, in Valtellina, studia tre anni al Politecnico di Milano, frequenta lo studio di Giacomo Manzù, viene fatto prigioniero dai tedeschi a Bressanone nel settembre del 1943 e non farà ritorno a Milano che nel ’45, dopo due anni di prigionia nei campi tedeschi e polacchi (Deblin-Irena, Oberlangen, Bremervörde, Wietzendorf). Nel 1946 inizia da autodidatta un lungo periodo di lavoro che, volutamente, considera di severo tirocinio professionale e svolge soprattutto presso le botteghe artigiane milanesi, convinto che solo una solida conoscenza del “mestiere” sia base imprescindibile del lavoro d’artista. Durante la Sua vita ha ricevuto diversi premi, tra cui nel 1952 una menzione d’onore e medaglia alla IX Triennale di Milano. Ha collaborato con la MAF, una delle fonderie d’arte più antiche della Lombardia, e in particolare con il fonditore Giuseppe “Pinella” De Andreis; che ha seguito, quando, nel 1964, De Andreis si staccò dalla MAF per aprire, con i suoi tre figli, la sua fonderia



d'arte. Affianca al lavoro di scultore quello di critico su riviste prestigiose come Domus. Tra i progetti si ricorda che ha collaborato anche con Gio Ponti nel 1967 per il lungo e complesso lavoro per la piazza della città di Eindhoven, in Olanda. Deceduto il 5 aprile 1987 ha trascorso la vita tra il suo studio di Milano e numerose mostre ed incarichi in Italia e all'estero.

UFFICIO STAMPA ISTITUTO BESTA – tel 3389282504
e-mail : cinziaboschiero@gmail.com – ufficiostampabesta@gmail.com